

— ha speso centinaia di milioni di rubli per forzare il passaggio di nord-est e connettere i porti europei della Russia con quelli sul Pacifico, ha scoperto innumerevoli depositi di minerali, ha stabilito una fitta rete di stazioni meteorologiche e di linee aeree, ha fatto insomma uno studio della sua metà della regione polare più intenso di quello che il resto del mondo ha fatto in un secolo per l'altra metà.

D'altra parte l'esperienza americana è così limitata che l'esercito degli Stati Uniti — in occasione delle recenti esplorazioni in Alaska (operazioni Williwaw e Frigid) — è riuscito a trovare solo un centinaio di uomini competenti nelle questioni polari. Attualmente nessun aeroplano può raggiungere in un solo volo i complessi industriali russi, partendo da quello americano, essendo necessaria una tappa in Groenlandia o in Alaska.

Il rettangolo industriale statunitense dista quasi 4400 km. dalla Groenlandia centrale. A sua volta, questa dista quasi 3900 km. dal complesso industriale di Mosca, più ancora da quello del Don, 4500 km. dal complesso degli Urali e 5000 km. da quello siberiano.

L'aereo americano a più forte autonomia è il B-29, trasformato in B-50 per la guerra atomica. La sua rotta non può superare 6500 km. di lunghezza. Il nuovo B-36 avrebbe, teoricamente, una autonomia doppia del B-50; ma di esso sono oggi in ordine soltanto un centinaio di esemplari.

Fino a questo momento, insomma, non esiste un velivolo capace di superare d'un solo balzo la distanza tra i più massicci complessi industriali del mondo.

Stati Uniti e Russia guardano, intanto, avidi alla Groenlandia, all'Islanda, allo Spitzbergen. Gli Stati Uniti, specialmente, hanno di fronte a sé numerosi problemi: le loro industrie sono vulnerabilissime, perchè concentrate nel rettangolo di cui abbiamo parlato, mentre quelle russe sono sparse negli spazi siberiani; i diritti di transito che avevano acquistato sull'Islanda e sulla Groenlandia sono sempre più precari e minacciati, perfino il Canada oppone difficoltà perchè non vuol diventare « la fetta di salame nel sandwich Stati Uniti-Russia ».

Per questo negli Stati Uniti è oggi di moda la storia di William Henry Seward, che fu segretario di Stato nel Gabinetto Lincoln, famoso per avere negoziato l'acquisto dell'Alaska dallo Zar di Russia: si dice, infatti, fosse ispirato dalla visione profetica di acquistare pure la Groenlandia e l'Islanda. Se lo avesse fatto, avrebbe potuto diventare il Santo Patrono degli Stati Uniti.

(Da « Life »).

RASSEGNA BORSA-VALORI

MARZO 1947

Il mese di marzo ha visto la Borsa in pieno svolgimento di importanti aumenti di capitale: già conclusi quelli della SESO, SELT-Valdarno, Savigliano e Venchi-Unica; entro la fine del mese si chiudono le opzioni FIAT e SUPERGA (Riunite Gomma); gli aumenti S.I.P., Burgo e Fornara andranno a scadere in aprile, in maggio l'Italgas, mentre sono di prossima esecuzione quelli relativi alla Monteponi, Rumianca, Paramatti e Gilardini.

Invero la possibilità ed il successo di queste operazioni dovrebbero essere più rispondenti alle prospettive di reddito delle industrie, le quali stanno superando la crisi invernale e consentono previsioni per il futuro immediato abbastanza soddisfacenti.

Tuttavia le favorevoli condizioni a cui sono offerte le opzioni hanno interessato molto il concorso del capitale alle operazioni stesse, facilitando quel processo di adeguamento della quota azionaria all'aumento verificatosi nel livello dei prezzi, movimento peraltro che la speculazione ha appoggiato ampiamente.

Sull'ulteriore rialzo della quota hanno influito pure le dichiarazioni ufficiali che i mercati finanziari saranno lasciati liberi di svolgere senza incampi il loro ruolo di finanziatori degli aumenti di capitale delle nostre grandi imprese, nonché l'ulteriore notevole aumento della circolazione cartacea.

In ordine all'andamento particolare dei titoli segnaliamo, verso i primi del mese, il risveglio abbastanza rilevante degli elettrici. Risveglio di breve durata però, poiché, trascorse due riunioni, si rassestarono su livelli più calmi e trovarono solo un nuovo spunto di ripresa verso fine mese, a seguito della notizia concernente l'accantonamento della nazionalizzazione delle imprese elettriche.

In costante progresso le Montecatini, Anic, Saffa e Rumianca; sostenuta la Viscosa; molto accentuata la ripresa della Nebiolo ed in ottima vista FIAT e Burgo.

Nei riguardi delle opzioni in corso sempre a corsi sostenuti, mentre i diritti FIAT largamente trattati diritti S.I.P. ebbero alternative di cadenza e ripresa.

Nel settore dei titoli di Stato ha predominato una leggera contrazione dei prezzi tanto per le Rendite che per i Redimibili e per i Buoni del Tesoro; in forte ripiegamento dal prezzo di emissione il Prestito della Ricostruzione su quotazioni più adeguate agli altri valori del medesimo tipo.

Fra le obbligazioni parastatali continua un certo interessamento per la serie IRI-Mare e IRI-Ferro; trascurate le cartelle fondiarie; lievemente cedenti le obbligazioni municipali e trascurate quelle industriali.

Dati statistici (Raffronto prezzi compenso febbraio-marzo) - Per 60 titoli azionari: aumento medio 25,40 per cento.

Suddivisi per gruppi si hanno le seguenti percentuali in aumento: cartario, 34,93; chimico-estrattivo, 32,38; alimentare, 28,71; meccanico-metallurgico, 27,52; immobiliare, 26,61; gas-elettricità, 22,12; trasporti-navigazione ed automobilistico, 21,38; tessile-manifatturiero, 11,98; assicurativo, 5,75.

Titoli di Stato: Rendita 5% - 3; Redimibile 3 1/2 - 3; B.T.N. 5% 49/50/51 - 3; B.T. Quinq. 5% - 1,65 (media).

Obbligazioni: IRI-Mare + 100; IRI-Ferro + 88.

Quantitativi trattati (media giornaliera): azioni 53,343 (febbraio 31.900); Redimibile 3,50 % due lotti e mezzo (1 1/2); Rendita 5% due lotti e mezzo (3 1/2); Ricostruzione 3,50 per cento due lotti e mezzo; Buoni Tesoro 5% undici lotti (9); Buoni Tesoro 4% due lotti e mezzo (2 1/2).

Riporti: Rendita 5 sul 6% (21/4 per cento); Redimibile 3,50 sul 6 per cento (21/2 %); titoli azionari in genere dal 7 al 7 1/2 + (dal 6 al 7 %).

Opzioni e prezzo medio diritti a pagamento: Savigliano L. 2125; SESO L. 240; Venchi-Unica L. 1400; SELT-Valdarno L. 1000; SUPERGA-FRIGT L. 2500; FIAT da 6600 a 7400.

s. a. Botta G. D.

VINI PREGIATI - MOSCATO - SPUMANTI



Asti - Corso Alfieri 61 - Tel. 19.44
Torino - Corso Dante 40 - Tel. 65.987